



Cursillos Notizie

Diocesi di Bologna

Semestrale del Cursillos di Bologna - Direttore responsabile: Monica Monari
Autorizzazione del Tribunale di Bologna n° 6704/97 del 14 agosto 1997
Direzione, Amministrazione, Redazione e Stampa: Andrea Gaiba - Giovanni Fortuna
CURSILLOS DI BOLOGNA - c/o Parrocchia di S. Maria Madre della Chiesa
Via Porrettana, 121 - 40135 Bologna

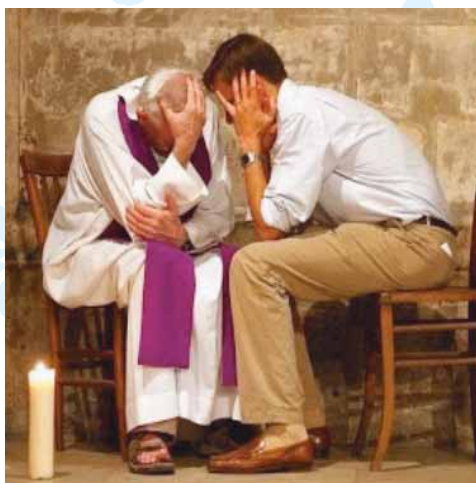
Codice Fiscale 91335620372 - e-mail: info@cursillosbologna.it - Stampato in proprio - ANNO 21° - Dicembre 2017 - N° 2
Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Bologna"
IN CASO DI MANCATO RECAPITO INVIARE AL CMP - VIA ZANARDI 30 - 40131 BOLOGNA PER LA RESTITUZIONE
AL MITTENTE CHE SI IMPEGNA A CORRISPONDERE IL PRESCRITTO DIRITTO POSTALE

Riflessione sul 170° cursillo uomini

*Si sentono uomini
che da 30 anni non si
avvicinano ai Sacramenti
(sia Confessione che
Comunione) e che finalmente
riconoscono l'amore del Signore
per ciascuno di loro...*

*Stefania Capra Mengoli
Coordinatrice diocesana*

Ancora una volta la preghiera fatta con il cuore ha prodotto il suo frutto. La bellissima preghiera che ci è stata consegnata alla Messa "Penitenziale" del 170° Uomini, con la proposta di recitarla da quel momento sino alla chiusura del Cursillo, da parte di tutti noi, ha contribuito all'intervento della Grazia sui nuovi fratelli, come risposta dello Spirito Santo alla nostra preghiera. Una preghiera coinvolgente, che ci ha costretti a pensare, forse a ricucire un rapporto con Gesù che era diventato abitudinario, fatto di preghiere dette distrattamente e con la testa altrove. Abbiamo appena vissuto insieme la chiusura ed è stato un momento di grande grazia! Personalmente (e così spero per ognuno di voi) ho sentito il rinnovamento del "l'invisibile vincolo che mi unisce alla Comunità Cristiana, che mi rende parte viva del Tuo Corpo Mistico" e mi sono sentita "custodita, con loro, nel Tuo Amore", nell'amore del Padre. Non solo: quando si sentono uomini che da 30



anni non si avvicinano ai Sacramenti (sia Confessione che Comunione) e che finalmente riconoscono l'amore del Signore per ciascuno di loro... Penso che il cuore di ciascuno di noi si riempia di gioia e di ringraziamento al Signore. E' incredibile pensare che ci siano uomini lontani dalla Chiesa solo perché... non la conoscono! Non avevano idea di che cosa vuol dire appartenere alla Chiesa! Per questo siamo interpellati personalmente come membra della Chiesa e chiamati ora più che mai ad essere pronti all'annuncio. In un mondo che non solo non conosce Cristo ma lo ignora, siamo un "piccolo gregge" che resiste e vuole ascoltare la voce del Buon Pastore, in mezzo alle mille parole, distrazioni e inganni del mondo. Vogliamo soprattutto far conoscere a più persone possibili la salvezza di Cristo. Vogliamo far conoscere l'appartenenza al Regno di Dio in Gesù, che (come recita il prefazio della solennità di Cristo Re dell'universo) è un regno di verità e di vita,

regno di santità e di grazia, regno di giustizia, di amore e di pace. Risuonano ancora le parole di S. Paolo, nostro protettore:

"Ora, come invocheranno colui nel quale non hanno creduto? Come crederanno in colui del quale non hanno sentito parlare? Come ne sentiranno parlare senza qualcuno che lo annuncii?"
(Rm 10, 14).

Questo è il carisma del Cursillo! Questo è quello che il Signore ci chiama a fare. Un annuncio fatto di parole e di opere.

Le nostre opere "parlino" dell'amore di Gesù. E la forza della Parola di Dio, letta e meditata, come richiesto anche dal nostro Arcivescovo, aiuti ognuno di noi ad essere pronti a portare il Vangelo a chi è "lontano", a chi cerca con cuore sincero il Signore: ed Egli si farà trovare! Il Signore viene ad abitare in mezzo a noi, nel cuore di ognuno: non teniamolo nascosto, non deludiamolo! La Sua presenza, la presenza del Suo Amore ci spinge: non possiamo tacere ma prendiamo forza e coraggio! Forza per rispondere sì alla Sua chiamata e coraggio per testimoniare sempre, in ogni momento, in ogni ambiente che Dio in Cristo ci ama! Un caloroso e forte abbraccio per un augurio di un Natale pieno di serenità e di pace.

De colores •

Buon Natale



L'augurio di BUON NATALE del nostro Animatore Spirituale. Considerazioni sulla lettera pastorale del nostro Vescovo Zuppi.

*Quest'anno
sarà centrale per tutti noi
la Parola di Dio,
quella parola che ci farà
"Ardere il cuore nel petto"*

Don Lorenzo Pedriali
Animatore Spirituale Diocesano

Carissimi fratelli cursillisti, anche quest'anno ci apprestiamo a vivere il Santo Natale, col desiderio di renderlo sempre più fruttuoso per la nostra vita spirituale e per il nostro movimento. Come appartenenti a quella porzione di Chiesa presente in Bologna, non possiamo prescindere da quanto avviene nella nostra Diocesi guidata dal suo e nostro pastore S.E. mons. Zuppi. Dalla sua Lettera Pastorale noi del cursillos possiamo trarre infiniti punti di contatto. Abbiamo appena concluso il Congresso Eucaristico Diocesano, arricchito dalla visita di Papa Francesco che ci ha donato queste tre parole: Pane, Parola e Poveri. Prendendo spunto da quella giornata vissuta col Papa, il 1° ottobre scorso, così si esprime il nostro Arcivescovo: "Al termine della Messa da lui celebrata, ci ha consegnato il Vangelo, perché diventi vita con la nostra vita, perché apra tanti occhi nello spezzarsi del pane e nella carità, perché diventi incontro con tanti(...). Quest'anno sarà

centrale per tutti noi la Parola di Dio, quella parola che ci farà "Ardere il cuore nel petto" e ci inviterà a comunicare a tutti la gioia del Signore risorto, come accadde ai due discepoli di Emmaus." Non ci ardeva forse il cuore?(..). Vogliamo ripartire dalla essenzialità della Parola per poter parlare al cuore di tutti e di ciascuno. Farlo ci aiuterà a camminare con l'entusiasmo di chi ha qualcosa che gli arde nel petto e va di corsa, cioè pieni di gioia, verso i fratelli e il prossimo.(...) Proprio per questo la prima considerazione è sulla comunione. È il dono più grande che abbiamo. Essa è già tra di noi perché ce l'affida Colui che ci raduna, che ci chiama ad essere suoi, che ci ha reso cristiani. La comunione è ciò che permette alla Chiesa di dare valore ad ognuno, di metterne in luce i carismi, di coniugare l'io e il noi in quella relazione intima, che è l'amore fraterno. Cosa sarebbe la Chiesa senza comunione? (...) La terza considerazione verte sulla Chiesa come comunità missionaria. La missione è una gioia e un'opportunità che abbiamo davanti (...) È un confronto che deve vederci tutti, in vari modi, coinvolti e consapevoli perché ogni riforma va di pari passo con la conversione missionaria iniziata con l'Evangelium Gaudium. Questo ci chiede un amore grande e intelligente perché la Chiesa sia una madre vicina a tanti.

La quarta considerazione riguarda quella "folla" che abita la città

degli uomini e della quale il Signore ci chiede di prenderci cura.(...) La folla che Gesù vuole sfamare è la città degli uomini, dove abitiamo e dove siamo mandati; E tutti possiamo essere operai generosi e "esperti in umanità", che non scartano nessuno e che si alleano con quanti hanno a cuore il bene comune, il futuro della città e degli uomini che la abitano". Mons. Zuppi mette subito a fuoco ciò che come pastore gli interessa; e noi come cursillisti notiamo un pieno accordo con il nostro carisma. Pertanto desideriamo, sempre più approfondire, vivere e fare nostre queste indicazioni, per servire meglio il Popolo Santo di Dio. Vivere in comunione tra noi, Eucarestia, Missione e Folla (da evangelizzare); senza forzature ma potremmo solo aggiungere "Una mano a Cristo e una mano ai fratelli". Quindi non demordiamo ma sempre ripartiamo.

**L'AUGURIO DI UN SANTO E
SERENO NATALE**

don Lorenzo •



La visita di Papa Francesco a Bologna



Fate conoscere la fede cristiana ai lontani dalla fede, attraverso la vostra testimonianza di FEDE vissuta con coraggio e umiltà

Franco e Lalla Muratori

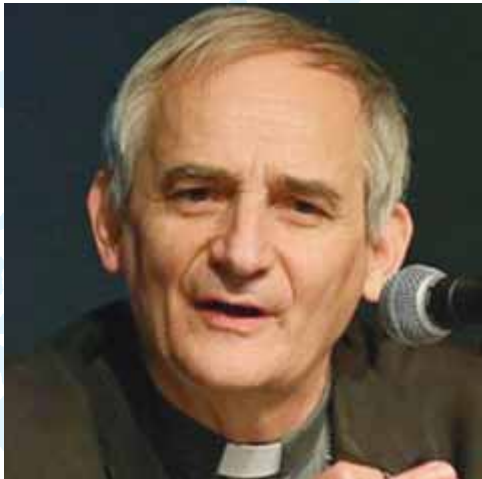


La visita di Papa Francesco a Bologna è stata una tappa molto importante perché, tra i suoi tanti impegni, si è preoccupato di venirci a trovare. Le sue parole sono state significative in ogni ambito ed è impossibile fare un sunto. Ci ha proposto tante buone idee da sfruttare e mettere in pratica.



L'incontro con i profughi in Via Mattei è stato molto importante. Ci ha chiesto di accoglierli e aiutarli a superare le loro difficoltà. Agli universitari ha chiesto di approfondire la loro conoscenza di Cristo e della Chiesa con grande amore. Ai sacerdoti di stare accanto alle persone deboli e affaticate dalla vita. Nelle parole rivolte ai laici, ho cap-

tato un buon messaggio che sembra proprio rivolto ai Cursillos di Cristianità: fate conoscere la fede cristiana ai lontani dalla fede, attraverso la vostra testimonianza di FEDE vissuta con coraggio e umiltà, indicando una strada su cui devono camminare le persone che incontriamo nel donare una speranza e l'amore che Cristo ha avuto per noi. •



Il Vescovo Zuppi al coordinamento diocesano: **“DIVERTITEVI”**

“C’è bisogno di fare tanta amicizia perché c’è tanta gente triste, e voi l’amicizia ce l’avete nel metodo!”

Giovanni Fortuna
Gruppo Stampa

Lunedì 12 giugno 2017 c’è stata una riunione del Coordinamento diocesano ma non è stata come tutte le altre, per la presenza di un invitato speciale: l’Arcivescovo Zuppi. Dopo che lo stesso aveva presieduto l’Ultreya generale dell’8 marzo, relativa alla partenza del 100° Cursillo donne, nel giorno della festa delle donne. L’animatore spirituale don Lorenzo e la coordinatrice Stefania hanno introdotto la discussione con il riferimento, a beneficio del Vescovo, delle caratteristiche essenziali del nostro Mo-

vimento, con particolare attenzione all’amicizia. Subito dopo si è passati alla questione su come superare l’attuale momento di ‘stasi’ che sta attraversando il Cursillo. È stata rilevata l’importanza di tornare a studiare gli ambienti, dal momento che la società ha attraversato un cambiamento epocale, per cui non è possibile riproporre i vecchi schemi di evangelizzazione se non a rischio di risultare infruttuosi.

Il Vescovo, dopo aver ascoltato con attenzione la prima parte degli interventi, ha invitato a riflettere sul fatto che il Papa, da quattro anni a questa parte, ci invita a uscire fuori dalla Chiesa per andare incontro agli altri. Alla luce di questo Mons. Zuppi ha voluto sottolineare il fatto che noi, come Cursillo, privilegiando lo strumento dell’amicizia e lo studio degli ambienti, non rappresentiamo soltanto il passato, nella Chiesa – dato che a Bologna esistiamo da 50 anni – ma siamo anche un valido strumento con il quale guardare al futuro. Il Vescovo ha anche sottolineato la necessità dell’ascolto di coloro che avvicina-

mo: una volta aver chiarito che il Vangelo è qualcosa che serve alla gente, occorre prendere atto del fatto che oggi sempre più persone vivano nella solitudine e nella sofferenza. E che perciò occorre anzitutto creare un rapporto di amicizia, fatto di sensibilità e ascolto di chi soffre, per poi annunciare il Vangelo. Così da creare un clima che risulti disponibile all’accoglienza di Gesù come amico, dopo che noi ci siamo proposti credibili con lo strumento dell’amicizia. *“C’è bisogno di fare tanta amicizia – ci ha detto Monsignor Zuppi – perché c’è tanta gente triste, e voi l’amicizia ce l’avete nel metodo!”*

“A volte noi tendiamo a complicare le cose più di quanto esse effettivamente lo siano – conclude il Vescovo – perciò vi dico, nel fare quello che fate... divertitevi!”

Studio dell’ambiente e divertimento nell’amicizia sono state le due coordinate emerse da questa riunione, anche con il contributo lungimirante del nostro Arcivescovo.

Ultreya!



50° del nostro Padre Bonaventura 13 Maggio 2018 Castagneto del Frignano (MO)

Padre Bonaventura Pini è lieto di invitare tutti i cursillisti al suo giubileo sacerdotale, trascorso incontrando e servendo anche il nostro amato movimento. Fu ordinato sacerdote dal Cardinale Poma il 30 marzo 1968. Il 13 maggio Padre Bonaventura celebrerà la santa Messa a Castagneto nel Frignano nel Modenese, alle ore 10. Seguirà processione Mariana, poi pranzo con menù montanaro dove necessita la prenotazione (20€). Ci aspetta tutti...!!!

Convivenza Interdiocesana a Portomaggiore: un incontro in amicizia.

Domenica 24 settembre scorso Portomaggiore ha accolto 106 cursillisti, fra cui 7 sacerdoti, 2 suore e un Vescovo emerito, provenienti da ben 6 Diocesi del Territorio 6, per una Convivenza d'autunno vissuta all'insegna dell'amicizia in Cristo. Erano presenti le Diocesi di Ravenna-Cervia - che faceva gli onori di casa - Bologna, Imola, Perugia-Città delle Pieve, Ferrara-Comacchio e Modena-Nonantola. Senza contare la Diocesi di Sassari, presente con il rollista di giornata Efsio Pilloni, Delegato per l'Italia della Fondazione Eduardo Bonnin Aguillò, nonché coautore, insieme a Gianluigi Genovese, di uno dei testi base del nostro Movimento nazionale: 'Cursillo: storia e carisma'. La giornata è cominciata con la celebrazione della Messa, officiata dall' Arcivescovo emerito di Ravenna-Cervia, nonché cursillista, Mons. Giuseppe Verucchi che è intervenuto anche successivamente con la risonanza mistica sul 'discernimento del carisma nei Pastori della Chiesa'.

Il rolo laico di Efsio Pilloni ha riguardato due argomenti: "San Paolo primo cursillista e il carisma dei Cursillos". Dopo il pranzo conviviale, che è stato occasione di conoscenza e scambio di esperienze fra i fratelli delle diverse Diocesi, si sono formati 6 gruppi di lavoro che sono poi

confluiti nelle Relazioni di sintesi. La giornata è stata una preziosa occasione per rimarcare i contenuti del Carisma del Movimento, a vantaggio di una ripartenza per il nuovo anno, individuale e comunitaria, all'insegna della giusta identità e vocazione.

E' emersa ancora una volta la centralità del Gruppo, che Efsio ha definito a giusta ragione 'il motore di tutto il Movimento', che si costruisce sul valore dell'amicizia, veicolo imprescindibile di trasmissione della più bella notizia da trasmettere - che Dio ci ama in Cristo - rivolta alla parte migliore dell'uomo, che è il suo essere persona. Efsio ci ha anche ricordato che il Carisma del Cursillo è l'insieme dei doni effusi dallo Spirito Santo sul fondatore, che sono stati sviluppati e trasmessi da Bonnin ai cursillisti di tutto il mondo come strumento per un cammino di santità, e che comprendono mentalità e metodo.

Mons. Verucchi ci ha aiutato a capire che il discernimento non è solo dei Pastori della Chiesa ma di ogni battezzato, che deve cercare la volontà di Dio prima di ogni altra cosa nel suo vivere da cristiano. E che questa ricerca deve passare necessariamente dalla Sacra Scrittura, dalla Tradizione dei Padri della Chiesa e dal Magistero della Chiesa. Dove la prima è come il letto di un fiume che da solo non basta, perché ha bisogno delle altre due

come sponde che evitano la deriva delle acque, verso il protestantesimo. E inoltre occorre ragionare, riflettere e meditare, prima di fare delle scelte, con l'ausilio della preghiera e della confessione, senza la quale la vista si appanna a causa del peccato. Da ultimo l'Arcivescovo ha consigliato la direzione spirituale e la formazione di una coscienza retta sull'esempio dei Santi.

Al ritorno a casa, da questa bella giornata di convivenza, mi sono imbattuto in un intervento di Papa Francesco che, parlando di carisma ad un ordine religioso aveva riferito qualcosa che per me ha rappresentato la 'chiusura del cerchio' rispetto a quanto affrontato in giornata sull'argomento: "Individuate con coraggio nuove possibilità e occasioni per testimoniare il vostro Carisma nell'oggi della Chiesa e della società. L'unità nella carità si esprime anche nella fedeltà al vostro patrimonio spirituale, cioè all'identità al vostro ordine (per noi leggi Movimento). Vi esorto a interrogarvi con serenità sulla qualità della vostra testimonianza di vita, sulla fedeltà dinamica al carisma, su come esso sia vissuto dalle vostre comunità".

Facciamo nostre queste esortazioni del Papa, per una 'fedeltà dinamica' al nostro Carisma.

Giovanni Fortuna - Gruppo Stampa



Essere chiesa nella comunione: un impegno preso alla scuola responsabili!



Essere in comunione è un'esigenza interiore e profonda di ciascuno, oltre che condizione necessaria per rimanere legati alla nostra identità e vocazione nel Cursillo.

Giovanni Fortuna
Gruppo Stampa

Lunedì 23 ottobre 2017 la Scuola Responsabili ha affrontato il tema della comunione nella Chiesa, per bocca del nostro fratello sacerdote don Giuseppe Grigolon, ormai giunto al secondo anno del triennio in corso di lezioni dottrinali.

Al termine della lezione don Giuseppe ha chiesto ai responsabili presenti: "Volete voi essere Chiesa nella comunione?".

Tutti hanno risposto in coro in

modo affermativo, avendo compreso – dopo un'ora di lezione – l'importanza centrale dell'essere in comunione fra noi per poter assolvere al meglio il 'mandato' del Cursillo. Persone che, ci ha spiegato don Grigolon, per realizzare la comunione fra di noi, hanno bisogno di essere in comunione con Cristo. E di conseguenza con la Trinità intera, dal momento che Gesù ci rivela di essere sempre unito al Padre in una comunione d'amore con lo Spirito Santo.

La fonte di questa comunione trinitaria è l'Eucaristia, e il relatore ha invitato i presenti a una riflessione su come viviamo in Essa il nostro incontro principale con Cristo.

Come si arriva a questa comunione?

Anzitutto attraverso il prestare fede alla Parola di Dio.

Dove il Padre presenta Gesù – nell'episodio del Battesimo al Giordano – come il Figlio suo 'amato', e dove Gesù rivela che con il Padre sono 'una cosa sola'. Dopo di che occorre farsi 'tralci' uniti alla 'vite', dove l'uomo viene innalzato alla comunione trinitaria per mezzo del Figlio.

Essere in comunione è un'esigenza interiore e profonda di ciascuno, oltre che condizione necessaria per rimanere legati alla nostra identità e vocazione nel Cursillo.

Diversamente siamo distaccati da Cristo e perciò fuori della comunione della Chiesa, cioè 'scomunicati', non perché qualcuno ci separa dall'esterno ma perché siamo noi a uscire dalla comunione attraverso la nostra condotta. Ciò che in ultima istanza non ci fa essere in comunione con Cristo e i fratelli è il pecca-

to, ma la Chiesa offre i rimedi con i suoi tesori di Grazia per sanare lo strappo ogni volta che noi lo provochiamo.

Come quando il figliol prodigo esce dalla comunione con il padre e il fratello ma poi vi ritorna pentito, incontrando il perdono.

Dio desidera sempre la comunione con noi, ed è per questo che Gesù dice, nel Vangelo di Giovanni:

"Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato".

Abbiamo perciò capito che per essere Chiesa dobbiamo essere anzitutto uniti a Cristo, e tramite Lui al Padre e allo Spirito Santo, per poter essere di conseguenza in comunione con gli altri fratelli.

Solo realizzando questa duplice comunione potremo risultare testimoni credibili, di conseguenza, dell'annuncio della buona notizia ai lontani, che Dio ci ama in Cristo.



Ultreyas

Elenco delle Ultreyas operanti nell'Arcidiocesi di Bologna

Bologna - Madonna di S.Luca presso la Parrocchia di S. Maria Madre della Chiesa, Via Porrettana, 121

Bologna - Via Libia presso la Parrocchia di S. Maria del Suffragio, Via Libia 59

Bologna - S. Severino presso la Parrocchia di S. Severino, Largo Card. G. Lercaro, 1

San Giovanni in Persiceto presso la Parrocchia di S. Giovanni Battista, Piazza del Popolo, 22

San Pietro in Casale presso la Parrocchia di Ss. Pietro e Paolo, Piazza Giovanni XXIII, 6

Centro presso la Collegiata di S. Biagio, Via U. Bassi, 47

Incontri tutti i mercoledì feriali alle ore 21

Diocesi di Imola

Imola presso il Santuario di B. V. del Piratello

Incontri tutti i mercoledì alle 20.30

Dalle Ultreyas

Impegno di pietà per tutte le ultreyas per le necessità del Movimento:

Tutti i giorni a mezzogiorno recita dell'Angelus (o Regina Caeli in tempo pasquale).

Bologna Madonna di San Luca

Il mercoledì della settimana successiva alla Messa penitenziale "Ora Apostolica" dalle ore 20 alle 21.

Il mercoledì che precede immediatamente la partenza alle ore 22: Santa Messa.

Durante lo svolgimento di tutti i corsi Adorazione Eucaristica dalle 18 alle 24 del sabato.

Bologna Via Libia

Primo mercoledì del mese, prima dell'ultreya, ore 20.30:

Santo Rosario ed impegni intendenze per i cursillos in Italia e nel mondo che si tengono nel mese.

Bologna San Severino

Primo giovedì del mese, presso la parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù, ore 18.00: Santa Messa.

Durante lo svolgimento di tutti i corsi Adorazione Eucaristica dalle 18 del venerdì alle 18 del sabato.

San Pietro in Casale

Durante lo svolgimento di tutti i cursillos:

Adorazione Eucaristica dalle ore 18 del secondo giorno, presso il Santuario della Divina misericordia in Gherghenzano.

TUTTI PER UNO...

...UN BOLLETTINO POSTALE PER TUTTI!!!

Inserito in questo numero del notiziario trovate un modulo di conto corrente postale. Perché? Perché il Cursillo ha bisogno di sostegno economico. Nel Cursillo e per il Cursillo tutti lavorano gratuitamente ed a spese proprie: ma per l'organizzazione dei Corsi e per il loro svolgimento si affrontano spese che, come è già stato ricordato, non è più possibile coprire con le offerte alle Messe Penitenziali né con la "dolorosa" al Cursillo. Il modulo di conto corrente postale serve a raccogliere offerte spontanee ormai indispensabili. Non aggiungiamo altro.

"Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia" (2 Cor. 9, 7)

Ringraziamo tutti coloro che in questi giorni hanno dimostrato la loro generosità...grazie!!!

www.cursillosbologna.it

il sito del Movimento della Diocesi di Bologna

Ricordiamo che è attivo il sito del movimento dei cursillos di cristianità della diocesi di Bologna.

All'indirizzo ***www.cursillosbologna.it*** potrai trovare notizie aggiornate di tutti gli eventi di pietà delle ultreyas, informazioni sui corsi in partenza, sulle date delle penitenziali e dei momenti comuni di fraternità; inoltre, sono scaricabili i notiziari degli anni passati. Ti invitiamo cal-

damente a iscriverti alla mailing list del movimento, mandando una email a ***stampa@cursillosbologna.it***

indicando il desiderio di iscriversi; agli iscritti verranno ricordati i momenti più importanti della vita del movimento, dai corsi alle penitenziali, comunicazione dell'equipe in partenza, invio del notiziario in formato pdf, ecc. Attendiamo numerose visite al sito; saranno ben accetti consigli e suggerimenti.



Notizie di famiglia

Sono tornati alla casa del Padre

Nell'arco del periodo relativo alla preparazione del nostro Notiziario sono tornati alla casa del Padre diversi fratelli e sorelle che elenchiamo per ricordarli e unirli in preghiera ai loro famigliari.

Ultreya di Cento

Resta Mario - Bregoli Giampaolo - Tassinari Nannini Lucia - Alberti Govoni Germana
Ferraresi Bruno - Mamma di Don Victor Saul Meneses Moscoso

Ultreya di San Giovanni in Persiceto

Bignardi Italo - Sita Giulio

Ultreya del Piratello

Ammendola Antonio

Ultreya di Via Libia

Musa Ugo - Giaramita Cremonini Adriana

Ultreya di S. Severino

Tamburini Paolo - Scotto Francesco - Giovanni Gaiba, padre di Andrea Gaiba

La mamma di Francesco Morini - Il fratello di Giuseppe Curia

Ultreya Madonna di S. Luca

Boris Scozia - Anna Maria Ciniselli Scozia - Anna Maria Rossi Pelagalli

Bugetti Antonino - Franzoni Lorenzo - Mari Pietro - Elisabeth Rensing Stivani - Scalabrino Luciano

D'Avino Falconieri Assunta - De Bari Michele - Mercanti Benasciutti Maria

Sacerdoti e altri

Padre Aurelio Menecozzi - Don Umberto Girotti

Sermini Cucciatti Brunella di Castellina Scalo Monteriggioni - Cavallina Giulio di Grizzana Morandi

Stefani Leandro padre di Don Gabriele Stefani


Il Signore "qualche giorno fa", chi più e chi meno, ci ha chiamati a conoscerlo e a farci capire che Lui è il nostro più grande Amico.

Gli amici, ci amano e ci stanno vicino come Lui fa con noi, tutti i giorni... per sempre.

Il "dono" del Cursillo non è solo nostro...

CRISTO CONTA SU DI NOI!!!

Intendenze e precursillo a tutto vapore!!!



*La notte è scesa
e brilla la cometa
che ha segnato il cammino.
Sono davanti a Te, Santo Bambino!
Tu, Re dell'universo, ci hai insegnato
che tutte le creature sono uguali,
che le distingue solo la bontà,
tesoro immenso,
dato al povero e al ricco.*

*Gesù, fa' ch'io sia buono,
che in cuore non abbia che
dolcezza.
Fa' che il tuo dono
s'accresca in me ogni
giorno
e intorno lo diffonda,
nel Tuo nome.*

Umberto Saba